

## Direttore responsabile

Elisa Lucibello  
elisa@cinghialecani.com

## ABBONAMENTI E ARRETRATI

Cinghiale & Cani  
Dal lunedì al venerdì ore 9/18.30  
333.3838025  
Fax + 39 178.22.799.12

## HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giacomo Bai  
Dorella Bandini  
Lisa Garofanini  
Famiglia Sica  
Lorenzo Tablino  
Carmen Turturiello  
Felice Turturiello  
Luigi Vitolo

## CORRISPONDENZA:

Cinghiale & Cani  
C.P. 13 52025  
Levane-Monteverchi (AR)

## REALIZZAZIONE

**Grafica**  
Quadrata snc - Arezzo  
www.quadrata.biz

## Stampa:

Reggiani S.p.A.  
Divisioni Arti Grafiche  
Via Alighieri, 50  
21010 Brezzo di Bedero Varese

## Distribuito da:

Press-di Distribuzione Stampa  
Multimedia Srl  
sede legale: Via Trentacoste n.7  
Milano

ISSN : 1971-0879

La collaborazione a questa rivista è aperta a tutti e si svolge, salvo accordo scritto con l'editore, a titolo gratuito. Testi e foto non richiesti non vengono restituiti. La riproduzione parziale o totale delle foto e dei testi è proibita salvo accordo con la redazione. I testi pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori.

**Cari lettori,**

la stagione delle prove è ormai cominciata e proprio su questo argomento volevo fare qualche riflessione. Mi sono accorta che girando l'Italia in lungo e in largo i conduttori stanno andando sempre di più verso la scelta di prove in terreno libero riconosciute Enci, abbandonando un po' quelle fatte a livello amatoriale nei recinti.

Questo cambio di tendenza, secondo me è segno di qualità, di tanto sacrificio, alla ricerca della qualifica Enci, per poter avere un libretto, con la dimostrazione pratica che il soggetto ha le caratteristiche per essere campione. Purtroppo nel mondo del segugismo è poco diffusa la cultura dell'esposizione, il conduttore preferisce sempre trascorrere una giornata nel bosco con il suo ausiliare che stare in un ente fiero in attesa di poter far esaminare il suo segugio e poi tornare a casa, se è andato tutto bene con un cartellino e una coccarda per ricordo.

Le prove in terreno libero mettono alla prova tutti, il segugio per primo, il conduttore, il giudice e gli accompagnatori, perché in quel lasso di tempo dato dal regolamento Enci tutti devono dare il massimo. In questi ultimi anni sono nati diversi circuiti che danno l'opportunità ai concorrenti di mettersi a confronto in realtà territoriali differenti, vedi il Toscana d'Eccellenza e il Trofeo degli eccellenti, vedi il circuito Mare e Monti, i campionati sociali nazionali della pro segugio che quest'anno per la prima volta sono stati suddivisi in singolo a Siena, coppie e mute a Orvieto. Quest'ultima decisione presa dal nazionale della pro segugio ha permesso di evidenziare nuove realtà portando sempre più soggetti in singolo, circa 250 cani iscritti a catalogo e circa 140 in prova di lavoro, dall'altra parte di far crescere il concetto di coppia e di muta dove a Orvieto sono giunti circa 380 soggetti a catalogo e parecchi in prova lavoro. Per la prima volta al best in show del 22 febbraio 2019 sono saliti sul podio due soggetti francesi, occupando il primo e secondo posto e lasciando ad un bel soggetto il terzo posto per il segugio maremmano. Quest'ultima, razza che ha prevalso sul singolo fatto a Siena il 9 febbraio.

Mi piacerebbe sapere cosa né pensate sul fatto delle prove in terreno libero e in recinto.

La redazione resta a disposizione per raccogliere il vostro punto di vista

*Editoriale 58*



*Elisa Lucibello*

redazione@cinghialecani.com • fax +39 1782279912

**Se non trovi**

GINGHIALE &  
**CANI**

**Segnalaci il codice  
identificativo dell'edicola  
dove vuoi riceverlo:  
elisa@cinghialecani.com  
cell. 333.38.38.025**